

I giorni delle "Scinnute"

di Francesco Genovese

Si cominciano a scaldare i motori della macchina organizzatrice della processione dei Misteri. Dopo l'ottimo risultato raggiunto lo scorso anno, tantissime sono le domande che ci poniamo riguardo la processione che è alle porte.

In piazza Purgatorio già si respira "ciauru di cira". Le scinnute si stanno svolgendo come di consueto e gli argomenti principali sono sempre gli

stessi: itinerario, ritardi e raccolta fondi. Dopo che la ventilata ipotesi di avere una processione limitata al centro storico è stata accantonata, l'itinerario di quest'anno vedrà transitare i Misteri ai piedi del Bastione dell'Impossibile, oltre alla rituale sfilata in Via Fardella, una sorta di "irrinunciabile pedaggio" per gli addetti ai lavori. Altro che processione religiosa!

Sarà, dunque, un itinerario lungo, estenuante, oltre che anti - storico per eccellenza; ma evidentemente è questo ciò che vogliono i ceti. Il giorno dopo la

processione, come sempre, saranno in tanti a lamentarsi dei ritardi, dei personalismi, dei disguidi. Col senno di poi, come ogni anno, si discuterà



dell'errore di avere avallato un tragitto più figlio di singole volontà, piuttosto che **n a t u r a l e** espressione di un secolare evento religioso.

Intanto, i giorni passano e il fatidico Venerdì Santo si avvicina. Saranno gli stessi suoni di sempre, gli stessi odori e le stesse sensazioni; sensazioni che si percepiscono in questi giorni di scinnute, dove il vero popolo dei Misteri è lì ad aspettare che quel portone si riapra un'altra volta, a ripetere una tradizione religiosa e culturale che - almeno questa - sta resistendo ai cambiamenti del tempo.

Negli anni, però, ogni singolo elemento di novità introdotto, ha alterato precise peculiarità della manifestazione,

appartenenti alla tradizione, alla storia della medesima. Ci riferiamo al passaggio della processione in quartieri simbolo della città come "San Pietro". L'ultima volta che i Misteri vi transitarono fu nove anni fa, nel 2000. Così come la confraternita di San Michele Arcangelo che sempre da 9 anni, per decisione del Vescovo, non apre più (con gli incappucciati) la lunga processione del Venerdì Santo; e ancora alcune tipiche marce funebri sostituite, nel tempo, da nuove marce create da improvvisati compositori; per non parlare di certi restauri di dubbia qualità, eseguiti su alcuni gruppi. Nulla a che vedere, ad esempio, con quelli posti in essere - tanto per citare un paio di nomi su tutti - da autentici maestri dell'arte come Li Muli e Cafiero.

Forse, un giorno, qualcuno riuscirà a far passare la Processione dei Misteri anche su Marte. Perché gli alieni di quel pianeta, per una "annacata", sono disposti a pagare qualunque cifra. Forse! Già, i tempi cambiano. Non c'è più... religione! Anche nella cattolicissima Trapani...

Pizzeria



Calvino

... Basta il nome !!!

Via Nunzio Nasi, 71 - 91100 TRAPANI - Tel. 0923 21464